



Regione Toscana

IV Convegno Nazionale dell'Olio e dell'Olio

Pisa, 18-20 ottobre 2017

Sessione Tecnica

“Il rilancio dell'olivicoltura italiana tra nuove sfide, innovazioni e scenari di cambiamento”

Programmi e interventi per il rilancio della filiera olivicola regionale toscana

Gennaro Giliberti – Regione Toscana

Settore: Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione

Pisa, 18 ottobre 2017



Regione Toscana

La Toscana vive da sempre l'onore di “**regione simbolo**” dell'olio di oliva di qualità

Un percorso che ha portato gli oli toscani in vetta alle preferenze dei consumatori internazionali più attenti

Gli oli extra vergini di oliva toscani godono quindi di un grandissimo **appeal** sui mercati nazionali e internazionali





Regione Toscana



- ✱ *Toscana IGP*
- ✱ *Chianti Classico DOP*
- ✱ *Terre di Siena DOP*
- ✱ *Lucca DOP*
- ✱ *Seggiano DOP*

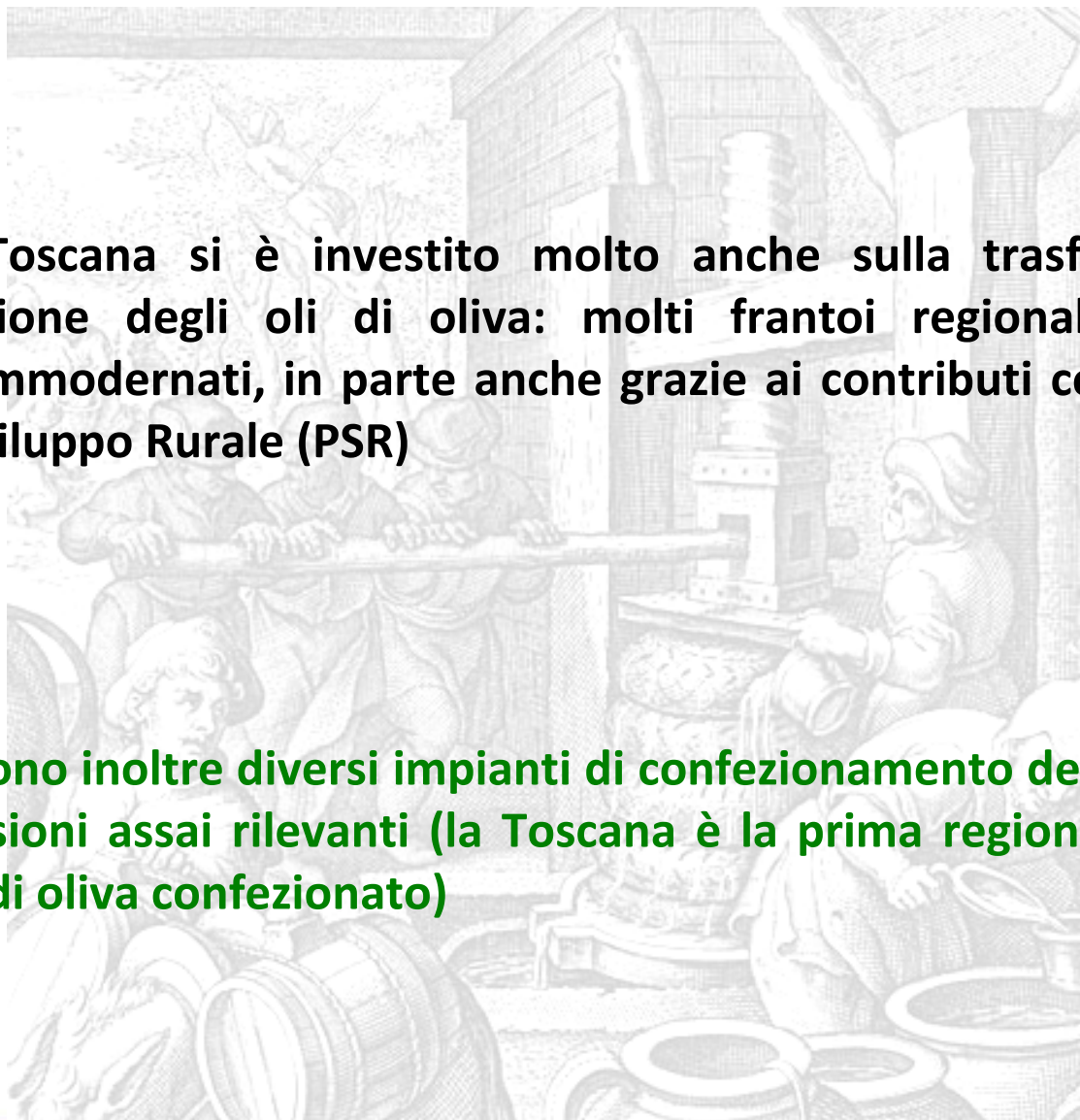
Nella regione Toscana si è lavorato molto sulla qualità degli oli di oliva:

le **cinque denominazioni** geografiche registrate per gli oli extravergini di oliva regionali rappresentano una parte importante dei quantitativi di oli certificati DOP e IGP a livello nazionale, mentre la produzione regionale complessiva di olio di oliva pesa assai meno sul totale nazionale



Nella regione Toscana si è investito molto anche sulla trasformazione e commercializzazione degli oli di oliva: molti frantoi regionali sono stati ristrutturati e ammodernati, in parte anche grazie ai contributi comunitari dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)

In Toscana esistono inoltre diversi impianti di confezionamento dell'olio di oliva, alcuni di dimensioni assai rilevanti (la Toscana è la prima regione in Italia per quantità di olio di oliva confezionato)





Regione Toscana

In Regione Toscana si è lavorato molto anche sulla **promozione** degli oli extravergini di oliva di qualità:



➡ la Selezione degli oli extravergini di oliva DOP e IGP della Toscana

➡ gli eventi promozionali in Italia e all'estero



TASTE THE FUTURE

COLOGNE, 07.-11.10.2017





La crescente richiesta di oli toscani di qualità, in particolare IGP e DOP, tuttavia, mal si concilia con produzioni sempre più dipendenti da condizioni climatiche instabili e con quantitativi assolutamente insufficienti.

Occorre quindi, da un lato, sostenere sì l'olivicoltura con valenza paesaggistica e ambientale, ma anche puntare su strategie complessive che consentano di sviluppare e incrementare i volumi





Superficie olivicola e produzione di olio di oliva in Toscana

<i>Produzione</i>	<i>Superficie in produzione (ettari)</i>	<i>Produzione di olio (quintali)</i>
Media 2006-2013	91.879	167.656
2014	86.055	73.739
2015	82.761	142.821
2016	83.819	121.919
2017	84.490	-

(fonte ISTAT)

La media della produzione regionale di olio di oliva degli ultimi **3 anni** si attesta intorno ai **110.000-120.000 quintali annui**, ad un livello molto più basso rispetto alla produzione media del periodo precedente (circa 170.000 quintali annui), a causa sia della riduzione delle superfici olivicole in produzione, che dell'andamento particolarmente negativo delle produzioni nelle ultime 3 annate e in particolare nel **2014**.



Regione Toscana

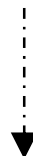
La debolezza produttiva dell'olivicoltura toscana dipende, oltre che dagli effetti dei cambiamenti climatici, anche dalle caratteristiche strutturali del patrimonio olivicolo regionale:

- ➔ la stragrande maggioranza degli oliveti toscani sono **obsoleti** ed in parte **abbandonati** o semiabbandonati
- ➔ i sesti di impianto sono in genere **irregolari** con scarsa densità di piante per ettaro
- ➔ costi di produzione sono assai **elevati** anche per la difficoltà di meccanizzare le operazioni di potatura e di raccolta

Nell'olivicoltura regionale si è quindi determinata una situazione assai singolare: da un lato si assiste ad una **crescita** della richiesta e dei prezzi, dall'altro lato **manca il prodotto** per soddisfare la crescente domanda



La Regione Toscana ha quindi attivato un proprio programma di **rilancio** dell'olivicoltura regionale, che investe tutti gli anelli della filiera:



- ➔ Vivaismo
- ➔ Nuovi impianti basati su modelli innovativi
- ➔ Trasformazione e commercializzazione
- ➔ Promozione, comunicazione e informazione
- ➔ Innovazione



Regione Toscana

→ Vivaismo

In Toscana, in particolare nella zona di Pescia (PT), esiste uno dei principali poli nazionali per la produzione di piante di olivo

Il vivaismo olivicolo pesciatino ha investito negli ultimi anni:

- ✓ sulla **certificazione volontaria**, sistema che offre maggiori garanzie di qualità delle piante, sia dal punto di vista genetico che sanitario
- ✓ sulla **produzione di nuove varietà e cloni** del germoplasma autoctono toscano, oltre alle cinque maggiormente diffuse (Frantoio, Moraiolo, Leccino, Maurino e Pendolino)



→ Nuovi impianti

Per il rilancio della filiera olivicola regionale è indispensabile sostenere e incentivare la realizzazione di nuovi impianti olivicoli:

- ✓ ubicati nelle aree maggiormente vocate
- ✓ con l'impiego di varietà del germoplasma autoctono toscano
- ✓ irrigui
- ✓ con sesti di impianto e forme di allevamento che consentano la meccanizzazione della potatura e della raccolta

Le fonti di finanziamento per la realizzazione dei nuovi impianti olivicoli possono essere reperite nell'ambito dei seguenti strumenti:

- ✓ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana – sottomisura 4.1
- ✓ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana – Progetti Integrati di Filiera (PIF)
- ✓ Contratti di filiera e di distretto



La filiera olivicola, insieme a quelle bovina, ovi-caprina e cerealicola (frumento), è una tra quelle che sono state individuate come prioritarie nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Toscana.

Nel bando attuativo relativo al **tipo di operazione 4.1.1**, fra i criteri di selezione, ne è stato previsto inoltre uno che va a “premiare” i richiedenti che realizzano

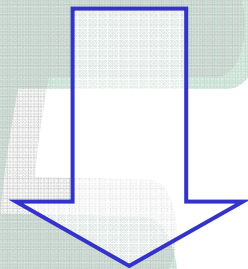
“nuovi oliveti con superficie minima di 10.000 mq e con densità di impianto minima di 270 piante/ha da realizzarsi con varietà appartenenti al germoplasma autoctono toscano iscritte nel repertorio di cui alla L.R. 64/2004.

Per le varietà Frantoio, Moraiolo, Leccino, Maurino e Pendolino, deve essere impiegato materiale vivaistico certificato nell'ambito del servizio nazionale di certificazione volontaria stato sanitario virus esente (VF) ai sensi dei decreti ministeriali 4/5/2006 e 20/11/2006.

Per le altre varietà può essere impiegato materiale vivaistico conforme alla normativa in materia di commercializzazione delle piante”.



Entro la fine del 2017, nell'ambito del ***Programma di Sviluppo Rurale*** 2014-2020 della Regione Toscana, saranno attivati due nuovi tipi di operazione:



Tipo di operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole"

Tipo di operazione 4.3.1 "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica"



Tipo di operazione
4.1.4

- Beneficiari: **IAP**
- Tasso di contribuzione: **40%** (+10% se in zona montana e + 10% se giovane)
- Risorse: **4,5 milioni di euro**
- **Cosa finanzia:** raccolta e stoccaggio delle acque; recupero e trattamento delle acque reflue aziendali; impianti di irrigazione; sistemi per la misurazione ed il controllo

Tipo di operazione
4.3.1

- Beneficiari: **Enti pubblici e loro associazioni, Enti pubblici economici**
- Tasso di contribuzione: **100%**
- Risorse: **11 milioni di euro**
- **Cosa finanzia:** bacini consortili inferiori a 250.000 mc e connessi sistemi di adduzione, reti di distribuzione e sistemi di controllo



→ Trasformazione e commercializzazione

*Nonostante molti dei circa **400 frantoi esistenti** sul territorio regionale siano già stati oggetto di progetti di ristrutturazione e di ammodernamento, occorre continuare a sostenere gli investimenti nelle fasi di trasformazione e di commercializzazione per migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti, sviluppare i processi di certificazione e valorizzare i residui della lavorazione, anche attraverso l'introduzione delle innovazioni disponibili*

Le fonti di finanziamento per la realizzazione degli investimenti necessari nella fasi di trasformazione e di commercializzazione possono essere reperite nell'ambito dei seguenti strumenti:

- ✓ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana – sottomisura 4.2
- ✓ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana – Progetti Integrati di Filiera (PIF)
- ✓ Contratti di filiera e di distretto
- ✓ Organizzazione Comune di Mercato (OCM) – Programmi delle Organizzazioni di Produttori (OP)



Regione Toscana

I **10** progetti relativi alla filiera olivicola-olearia **ammessi a finanziamento** col bando della **sottomisura 4.2**, annualità 2016, del PSR 2014-2020 della Regione Toscana:

Impresa	Investimento (€)	Contributo (€)
OLEIFICIO ALDOBRANDESCHI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	232.240	81.284
FATTORIA FREGOLI DI MARILENA FREGOLI E C. S.N.C.	482.800	168.980
PAM - PRODUTTORI AGRICOLI MONTALBANO SOC. COOP.	403.260	141.141
TENUTA MONTEROSOLA S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA	4.054.948	350.000
PANIFICIO BATANI S.N.C. DI BATANI GIANLUCA E C.	180.200	63.070
VABRO SNC DI VAGNOLI GIORGIO E C.	473.534	144.064
L'ANTELLINO SAS DI FRANCESCO BIAGIOTTI E C.	148.618	52.016
GONNELLI 1585 S.R.L.	2.722.827	780.432
MARTINI BERNARDI NERI	238.500	83.475
FRANTOIO SANMINIATESE DI ANNESSI PAOLO E C. SAS	417.368	132.645
TOTALE	9.354.297	1.997.108



Regione Toscana

I **3** progetti relativi alla filiera olivicola-olearia **ammessi a finanziamento** col Bando per “**Progetti Integrati di Filiera**” (PIF) annualità **2015**, del PSR 2014-2020 della Regione Toscana

PIF n. 16 “Ottimizzazione ed innovazione della filiera olivicola ed accrescimento della qualità dell’olio toscano”

Capofila: **Collegio Toscano degli Olivicoltori OL.MA. Società Agricola Cooperativa**

41 Partecipanti diretti al PIF

Spesa complessiva richiesta:
7.551.991 euro

Contributo complessivo richiesto:
3.409.682 euro

PIF n. 48 “Val d'Orcia: la Fonte dell'olio”

Capofila: **Società Cooperativa Oleificio Val d'Orcia Società Agricola**

22 Partecipanti diretti al PIF

Spesa complessiva richiesta:
2.747.386 euro

Contributo complessivo richiesto:
1.444.385 euro

PIF n. 23 “Un filo d'oro – Valorizzazione olio extra vergine di oliva di qualità certificata DOP Terre di Siena e IGP toscano in provincia di Siena”

Capofila: **Consorzio Volontario Fitosanitario**

25 Partecipanti diretti al PIF

Spesa complessiva richiesta:
2.347.674 euro

Contributo complessivo richiesto: **1.160.378 euro**

Totale investimenti: **12.647.053 euro** Totale contributi: **6.014.447 euro**



Organizzazione Comune di Mercato **(OCM)** – Organizzazioni di Produttori **(OP)**

Nell'ambito dell'OCM, le OP rappresentano un importante strumento per l'aggregazione dell'offerta e per la commercializzazione del prodotto dei propri soci, soprattutto in quei settori nei quali le imprese agricole sono di piccole o piccolissime dimensioni, come è quello olivicolo regionale

L'attuale situazione delle cinque OP del settore olivicolo riconosciute dalla Regione Toscana vede una grande rappresentatività come numero di produttori aderenti (oltre 21.000), ma una ancora scarsa propensione dei soci al conferimento del proprio prodotto all'OP per la commercializzazione

Per questo motivo la Regione Toscana sta sostenendo la proposta del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di considerare la commercializzazione diretta da parte dell'OP come uno dei criteri di premialità per l'assegnazione delle risorse UE destinate al finanziamento dei programmi di attività delle OP stesse per il prossimo triennio (1° aprile 2018 – 31 marzo 2021).



Regione Toscana

Organizzazioni di produttori (OP) del settore olio di oliva riconosciute dalla Regione Toscana

Organizzazioni di produttori (OP)	Produttori associati (n.) (al 12 febbraio 2015)	Risorse UE assegnate ai programmi di attività per il triennio 1° aprile 2015 – 31 marzo 2018 (€)
Olivicoltori Toscani Associati Società Cooperativa Agricola p.a. (OTA)	13.883	3.274.809
Olivicoltori Associati di Firenze e Prato Società Cooperativa Agricola (ASSOPROL)	3.639	734.945
Associazione Produttori Olivicoli Toscani Società Cooperativa a r.l. (APOT)	2.502	809.382
Collegio Toscano degli Olivicoltori s.a.c. (OLMA)	874	730.489
OP Confoliva società cooperativa agricola (OP Confoliva)	(881)	
di cui in Toscana	167	358.279
TOTALE	21.065	5.907.904



Attività di competenza regionale previste nei **Programmi di attività** delle OP

2 - Miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura

- 2.a) Manutenzione straordinaria muretti a secco, potatura di riforma e ripulitura del terreno
- 2.b) Applicazione del disciplinare di produzione integrata e relativa assistenza tecnica
- 2.c) Monitoraggio mosca dell'olivo e attività dimostrative (catture massali, spinosad, caolino)
- 2.d) Inerbimento degli oliveti, assistenza tecnica alle aziende e attività dimostrative

3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione

- 3.c) Attività di formazione per gli olivicoltori (giornate formative, incontri, corsi)
- 3.d) Iniziative rivolte ai consumatori (corsi di formazione, ecc.)

4. Miglioramento della qualità della produzione di olio d'oliva e delle olive da tavola

- 4.a) Assistenza tecnica ai produttori, incontri sulla potatura dell'olivo, acquisto da parte dell'OP di attrezzature per la potatura e la raccolta agevolata, reti per la raccolta, bins e cassette
- 4.c) Acquisto macchine e attrezzature per il recupero e il riutilizzo dei sottoprodotti dei frantoi
- 4.d) Assistenza tecnica ai frantoi e alle imprese di confezionamento, acquisto macchine e attrezzature per i frantoi, contenitori per lo stoccaggio dell'olio e impianti di confezionamento, attrezzature per analisi ed effettuazione di analisi su parametri di qualità dell'olio.
- 4.f) Corsi di formazione per assaggiatori di olio di oliva



→ Promozione, comunicazione e informazione

Nonostante che negli ultimi anni si sia investito molto nelle **attività promozionali** rivolte agli oli extravergini di oliva di qualità (sia attraverso la Selezione degli oli extravergini di oliva DOP e IGP della Toscana sia con gli eventi promozionali in Italia e all'estero), occorre mantenere e sviluppare le iniziative intraprese, ma anche le attività di informazione e comunicazione rivolte alla GDO e ai consumatori, con particolare attenzione per alcune categorie (ristoranti, mense, giovani, ecc.)

Le fonti di finanziamento per la realizzazione delle iniziative di promozione, comunicazione e informazione possono essere reperite nell'ambito dei seguenti strumenti:

- ✓ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana – Sottomisura 3.2
- ✓ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana – Sottomisura 1.2
- ✓ Piano promozionale della Regione Toscana



Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi”

Bando singolo pubblicato a maggio 2016

Progetti relativi al settore olivicolo oleario finanziati nell'ambito della
sottomisura 16.1

Tra le **20** proposte finanziabili (su 150 presentate), **2** riguardano l'olivicoltura:

- * **OLIMPOLLI** (presentata da CAICT SRL Centro Assistenza Imprese Coldiretti Toscana). Attraverso l'impollinazione artificiale dell'olivo si vuole incrementare l'allegagione e la conseguente produttività del 20-25%.
- * **CATCHCO2-LIVE** (presentata da Cooperative Montalbano Olio e Vino Società Cooperativa Agricola). Gestione degli oliveti introducendo innovazioni di processo e di tipo organizzativo con riflessi positivi sul sequestro di carbonio e pertanto sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.

100.000 euro destinati, con la sottomisura 16.1, per sostenere la costituzione e la gestione dei due Gruppi Operativi del PEI



Sottomisura 16.2 “Supporto a progetti pilota e di cooperazione”

- ❖ Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) annualità 2015
- ❖ Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) *Agroalimentare* – annualità 2017
- ❖ Pacchetto di misure 16.2 + 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” (facoltative la sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” e la sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali”) costituisce la seconda fase del bando sottomisura 16.1 “Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura” in uscita a novembre 2017



Progetti relativi al settore olivicolo oleario finanziati nell'ambito della **sottomisura 16.2** del Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) annualità 2015

Tra le proposte progettuali pervenute inerenti l'olivicoltura **3** sono state valutate idonee a ricevere il contributo:

- **Progetto SEMIA** (Indirizzi di sanità, sostenibilità ed eccellenza in olivicoltura mediterranea) presentato da Collegio Toscano degli Olivicoltori OL.MA S.A.C.
- **Progetto ASIOLBIO-SI** (Applicazione di nuove strategie e tecniche innovative in olivicoltura biologica in provincia di Siena) presentato da Società Agricola F.Ili Mori Soc. Semplice
- **Progetto AppAGO** (Applicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell'Olivicoltura collinare) presentato da Società Cooperativa Oleificio Val d'Orcia società agricola

In totale il contributo per progetti di trasferimento dell'innovazione (sottomisura 16.2) inerenti l'olivicoltura nel Bando PIF 2015 **supera il milione di euro**



Regione Toscana

Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF)

Agroalimentare

Annualità 2017

Pubblicato sul Supplemento n. 100, Parte Terza BURT n. 29 del 19 luglio 2017

Decreto dirigenziale n. 9741 del 30/06/2017

“Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando condizionato “Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare - Annualità 2017”

Budget disponibile:
30 milioni di euro

Sottomisure / tipi di operazioni attivabili

1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”

4.1.3 “Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole”

4.1.5 “Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole”

4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli”

16.2 “Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione”

16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse”

Il Progetto PIF deve essere sottoscritto e presentato (inoltrato) dal capofila a decorrere dal 25/07/2017 ed entro le ore 13.00 del 1/12/2017

www.regione.toscana.it

gennaro.giliberti@regione.toscana.it

